



08/00162494

ITA:

SOPRINTENDENZA AI BENI ARCHITETTONICI E  
AMBIENTALI - RAVENNA

42

Emilia-Romagna

PROVINCIA E COMUNE:

FE - FERRARA

LUOGO:

via Boccacanalè di S. Stefano, 24-26 (+RAM)

OGGETTO:

~~casa Cini~~ CASAFELISI, poi CASA MOLZA, poi CASA CINI  
(1973)

CATASTO:

foglio 384 ~~mappe~~ 380-381  
part.

CRONOLOGIA:

IV secolo

AUTORE:

ignoto?

DEST. ORIGINARIA:

abitazione

USO ATTUALE:

Centro culturale giovanile - abitazione padri gesuiti

PROPRIETA':

proprietà della Compagnia di Gesù

VINCOLI

LEGGI DI TUTELA:

legge 20.6.1909 n.364

P.R.G. E ALTRI:

variante: restauro conservativo

TIPOLOGIA EDILIZIA - CARATTERI COSTRUTTIVI

(INSERITA)

PIANTA:

↓ rettangolare con due cortili, CON PORTICO

COPERTURE:

tetto a due falde (con spioventi paralleli al fronte  
strada) - tegole a canale MANTO IN COPPI

VOLTE o SOLAI:

solai, di legno TRAVI IN LEGNO, CASSETTONATI

SCALE:

a più rampe, con andamento irregolare, alla destra dell'  
androne; scale secondarie alla sinistra

TECNICHE MURARIE:

muratura in mattoni di cotto, A VISTA

PAVIMENTI:

di cotto e di legno

DECORAZIONI ESTERNE:

PORTALE, CORNICI DI FINESTRE, CORNICIONE IN COTTO

DECORAZIONI INTERNE:

soffitti lignei a cassettoni

ARREDAMENTI:

STRUTTURE SOTTERRANEE:

1ps.: cantine; fonda. NON ACCERTABILI

DESCRIZIONE:

Esterno:

(5605239) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 400.000)

L'edificio si sviluppa su due piani oltre il terreno e un ammezzato. Il prospetto principale presenta due arcate del porticato stradale con archivolto a tutto sesto in cotto lavorato.

Arretrate rispetto al prospetto principale e sotto i portici, trovano sede le aperture del piano terreno e dell'ammezzato.

-Piano terreno- portale d'ingresso principale con archivolto a tutto sesto e cornicione in cotto a mensole, dentelli e ovoletti; un portale con archivolto a sesto ribassato ed ai lati di questo due finestrelle a sesto ribassato.

-Ammezzato- due finestrelle centinate, una delle quali sopra il portale secondario.

Piano primo- quattro finestre con archivolto a tutto sesto e cornicione in cotto a mensole, dentelli e ovoletti.

-Piano secondo- quattro finestre, con archivolto a tutto sesto, incolonnate a quelle del piano sottostante.

-Cornicione in cotto, a mensole.

Interno- L'androne coperto con soffitti a cassettoni presenta ai lati due vani scala e frontalmente un cortile con porticato con accesso diretto dalla via Cento Versuri. Un secondo cortiletto interno serve esclusivamente come posto luce.

Al piano nobile tutti gli ambienti sono coperti con soffitti a cassettoni; i pavimenti sono di legno.



Il Melchiorri la individua come la casa Felisi, già dei Silvestri di Rovigo.

Del Bolzoni è rappresentata nelle due edizioni della carta, senza però indicazioni.

xvi (1597):

Il Borgatti la indica come la casa di Alfonso Molza. L'edificio conserva integri i suoi caratteri di antichità: il cornicione assai pregevole, gli archivolti che incorniciano le due arcate semicircolari di prospetto. Le finestre sono centinate ma si vedono ancora le tracce delle più antiche aperture a sesto acuto la cui disposizione non era simmetrica rispetto alle arcate del piano terreno. L'archivolto del n. c. 24 ha un fregio a oculo come quello dell'antico palazzo di via Capo delle Volte, 54. L'edificio presenta anche all'interno le caratteristiche (decorazioni, porte e disposizione dei vani) dell'edilizia ferrarese quattrocentesca prerosssettiana.

xv:

ZONA URBANA CENTRALE DI ESPANSIONE MEDIOEVALE, NELLA PARTE SUD-MEDIALE DELLA CITTÀ;

SISTEMA URBANO:

L'edificio è situato in via Boccacana di S. Steno nel nucleo ferrarese anteriore al 1135.

RAPPORTI AMBIENTALI:

LCD + VIA [ ] CENTO VERSURI

L'edificio è situato nella via Boccacana di S. Stefano laddove la stessa strada si allarga per dare origine alla piazzetta St. Etienne. L'edificio è prospiciente la chiesa di S. Stefano (XV secolo) che dà il nome alla via.

ISCRIZIONI - LAPIDI - STEMMI - GRAFFITI:

IN PIETRA

Lapide che indica il diretto dominio del vescovado di Ferrara nel 1636.

RESTAURI (tipo, carattere, epoca):

XX (INIZIO): L'edificio ha subito restauri di consolidamento in facciata e lavori di normale manutenzione quando è stato acquistato ai primi del '900 dal conte Cini di Venezia che lo ha assegnato all'omonima fondazione culturale.

BIBLIOGRAFIA:

- 1) Richini B., Quel che resta di Ferrara antica, Ferrara 1910, vol.I, p.224-28
- 2) Melchiorri G., Nomenclatura ed etimologia delle antiche strade e piazze di Ferrara, Ferrara 1918.

STATO DI CONSERVAZIONE	DATA DI RILEVAMENTO <i>ottobre 1979</i>						DATA DI RILEVAMENTO						DATA DI RILEVAMENTO					
	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R
STRUTTURE SOTTERRANEE																		
STRUTTURE MURARIE		X																
COPERTURE		X																
SOLAI		X																
VOLTE E SOFFITTI		X																
PAVIMENTI		X																
DECORAZIONI		X																
PARAMENTI																		
INTONACI INT.		X																
INFISSI		X																

OSSERVAZIONI:



ALLEGATI:

ESTRATTO MAPPA CATASTALE:

dal foglio 384 <sup>ALL. N. 1</sup>  
scala 1:1000 <sup>ALL. N. 1BIS</sup>

FOTOGRAFIE:

1. totale esterne 2. soffitto a cas-  
settoni piano nobile 3. camino di le-  
gno 4. soffitto a cassettoni portico  
5. cortile <sup>ALL. N. 2-3-4</sup>

DISEGNI E RILIEVI:

~~planimetrie scala 1:200~~

MAPPE:

DOCUMENTI VARI:

RELAZIONI TECNICHE:

RIFERIMENTI ALTRE SCHEDE (CSU; MA; RA; OA; SM; D;.....):

RIFERIMENTI ALLE FONTI DOCUMENTARIE:

FOTOGRAFIE:

MAPPE - RILIEVI - STAMPE:

BIBLIOTECA COMUNALE ARIOSTEA

Pianta e alsato della città di Ferrara - A. Bolsoni <sup>Inseguo</sup> (1747-18  
B.C.A.

Pianta di Ferrara nel 1597. P. Borgatti <sup>Inseguo</sup> (1895) B.C.A. BIBLIOTE  
N.C.R.U. dell'U.T.E. di Ferrara <sup>COMUNALE ARIOSTEA</sup>

ARCHIVI:

<sup>AS.FE:</sup>

↓ Archivio di Stato di Ferrara - Catasto vecchio (1881)

COMPILATORE DELLA SCHEDA:

Susanna  
Laino

VISTO DEL SOPRINTENDENTE:

REVISIONI:

ARCH. MARINA GAREGNANI; 15/03/1988  
Maire Gagnani

DATA: OTTOBRE 1979